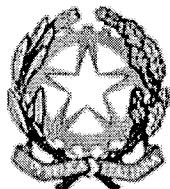


Pubblicato il 23/12/2016

N. 02221/2016 REG.PROV.CAU.
N. 05313/2016 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 5313 del 2016, proposto da:

Amedeo Turchi, rappresentato e difeso dall'avvocato Luisa Acampora C.F. CMPLSU59P47I208L, con domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, viale Gramsci N.16;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentati e difesi per legge dall'Avvoc.Distrett.Stato Napoli, domiciliata in Napoli, via Diaz, 11;

nei confronti di

Cristian Imbriano non costituito in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

a) del decreto prot. 13404 del 14/09/2016 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca — ufficio Regionale per la Campania —

Direzione Generale (doc. n. 2) di rettifica della graduatoria di merito del concorso a posti a cattedre, per titoli ed esami, per il reclutamento del personale docente nella scuola secondaria di II grado in indetto con D.M. n. 106 del 23/12/2016, ambito disciplinare AD02, sia per la classe di concorso 'A48 - Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione di II grado sia A49 — Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado per la Regione Campania nella parte in cui è stato escluso il ricorrente per essergli stato assegnato un punteggio totale di 64,9, anziché il corretto punteggio di 68,9 a causa del riconoscimento di un punteggio per titoli di soli 7,8 anziché 11,8 per le lauree conseguite.

b) del decreto prot. 13489 del 15/09/2016 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, di approvazione della medesima graduatoria di merito (doc. n. 2) poi rettificata con il decreto di cui al punto 1) che precede nella parte in cui esclude, il ricorrente avendo avuto nella I^a graduatoria un punteggio 64,9 superando degli altri, una dopo la II e III correzione essendo rimasto escluso dalle graduatorie per non avere avuto il corretto punteggio di 68,9 come da reclami esposti notificati; c) della comunicazione via e-mail inviata al concorrente dalla Direzione Regionale per la Campania a firma della dr.ssa Maria Teresa De Lise in data 10/10/2016, che comunicava l'assegnazione del punteggio complessivo di 64,9;

c) per quanto possa rilevare e in caso di interpretazione conforme alla esclusione del calcolo del punteggio per le due Lauree ulteriori anche della tabella di assegnazione di punteggi allegata al D.M. MIUR 94 del 23/2/2016 e dello stesso D.M.;

d) di ogni altro atto, presupposto, connesso e conseguenziale, comunque lesivo degli interessi della ricorrente, ed in particolare:

per l'accertamento del diritto al riconoscimento del punteggio spettante per i titoli di ulteriori punti 4 erroneamente non attribuiti come previsto dalla Tabella Titoli A punto B.5.2.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 21 dicembre 2016 il dott. Guglielmo Passarelli Di Napoli e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che parte ricorrente contesta il punteggio che le è attribuito per i titoli presentati nell'ambito del concorso per titoli ed esami per il reclutamento del personale docente nella scuola secondaria indetto con D.M. 106 del 2016;

Considerato che l'Amministrazione non ha depositato la scheda di valutazione dei titoli;

Ritenuto, ad una prima delibazione tipica della fase cautelare e preso atto della mancata risposta dell'Amministrazione al reclamo presentato, che il ricorso appaia assistito da fumus boni juris in ordine alla mancata valutazione, da parte dell'Amministrazione, dei restanti titoli dichiarati, con grave nocumento della parte ricorrente ai fini della corretta collocazione nella graduatoria finale e dell'assegnazione della cattedra;

Ritenuto che, ai fini di cui sopra, l'Amministrazione dovrà procedere ad una analitica rivalutazione dei titoli in contestazione, provvedendo altresì al deposito della scheda di valutazione dei titoli stessi;

Considerato che parte ricorrente risulta aver notificato il gravame proposto

ad alcuni soltanto dei controinteressati e che occorre integrare il contraddittorio nei confronti degli altri soggetti in capo ai quali l'approvazione delle graduatorie impugnate ha consolidato situazioni confliggenti di interesse protetto ed attuale, suscettibili di essere lese dall'eventuale accoglimento del predetto;

Considerato che la notifica, in ragione dell'elevato numero dei controinteressati – da individuarsi nei candidati che, in caso di accoglimento del ricorso, sarebbero superati in graduatoria dalla parte ricorrente – la notifica individuale può assumere i caratteri di particolare difficoltà ai sensi del combinato disposto degli artt. 41 co. 4 e 49 co. 3 c.p.a.;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare - alternativamente alla notifica individuale - la notifica per pubblici proclami, secondo le modalità di seguito precisate;

Atteso che l'art. 52 del codice del processo amministrativo prevede che “il presidente può autorizzare la notificazione del ricorso o di provvedimenti anche direttamente dal difensore con qualunque mezzo idoneo, compresi quelli per via telematica o fax, ai sensi dell'articolo 151 del codice di procedura civile”;

Ritenuto che la norma sia applicabile anche alle ipotesi in cui vi sia la necessità di integrare il contraddittorio a mezzo di notificazione per pubblici proclami consentendo al giudice adito di ordinare la pubblicazione del ricorso nel testo integrale sul sito internet del ramo di amministrazione interessata al procedimento su cui si controverte (in giurisprudenza, v., tra le altre, T.A.R. Lazio, Roma, sez. I ter, ordinanza n. 07680/2015 nonché il precedente di questa sezione, ordinanza n. 518/2015);

Considerato che al fine di rendere effettiva la probabilità di fatto di una reale cognizione del ricorso per i soggetti controinteressati la pubblicazione non appare necessaria la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale dell'intero contenuto del ricorso e delle sue conclusioni;

Ritenuto, pertanto, di determinare le seguenti modalità per l'effettuazione della notifica per pubblici proclami:

- nella parte seconda della Gazzetta Ufficiale andranno inserite, a cura di parte ricorrente, le seguenti indicazioni: (I) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del procedimento, (II) il nome della parte ricorrente, (III) gli estremi del ricorso, del provvedimento impugnato, (IV) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del tribunale amministrativo regionale competente, (V) l'indicazione che il testo integrale del ricorso può essere consultato sul sito internet dell'amministrazione competente (VI) l'indicazione nominativa dei soggetti controinteressati;

- l'Amministrazione avrà obbligo di pubblicare, previa consegna del ricorso e dell'elenco dei controinteressati a cura di parte ricorrente sul supporto (cartaceo o informatico) indicato dall'amministrazione stessa, sul proprio sito il testo integrale del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza della Quarta Sezione del TAR Campania individuata con data, numero di ricorso e numero di provvedimento;

- l'Amministrazione non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva, il ricorso e l'elenco nominativo dei controinteressati integrati dall'avviso nonché le notizie e gli atti, relativi alla presente controversia;

- l'amministrazione dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nel sito del ricorso e dell'elenco integrati dall'avviso.

- la medesima Amministrazione dovrà inoltre curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale è stato pubblicato il ricorso e l'elenco integrati dall'avviso;

- in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, la Sezione ritiene

di poter fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dall'amministrazione medesima, in € 30,00 (euro trenta) per l'attività di pubblicazione del ricorso sul sito.

Le dette pubblicazioni dovranno avvenire, qualora parte ricorrente opti per questa ultima modalità di notificazione per pubblici proclami, entro il 30 gennaio 2017, con deposito della prova delle intervenute pubblicazioni entro il termine perentorio di ulteriori quindici giorni;

Condanna l'Amministrazione resistente al pagamento delle spese processuali della presente fase cautelare, che si liquidano in euro 500;

Ritenuto, altresì, che, una volta integrato il contraddittorio nei termini indicati, la controversia possa essere definita nella sede di merito, rinviandosi all'uopo alla pubblica udienza del 7 giugno 2017.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quarta):

- accoglie l'istanza di sospensione del provvedimento impugnato ai sensi e per gli effetti di cui in motivazione;
- dispone l'integrazione del contraddittorio secondo quanto indicato in parte motiva;
- Condanna l'Amministrazione resistente al pagamento delle spese processuali della presente fase cautelare, che si liquidano in euro 500;
- fissa per la continuazione della trattazione nel merito l'udienza pubblica del 7 giugno 2017.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 21 dicembre 2016 con l'intervento dei magistrati:

Anna Pappalardo, Presidente

Guglielmo Passarelli Di Napoli, Consigliere, Estensore

Maria Barbara Cavallo, Primo Referendario

L'ESTENSORE

Guglielmo Passarelli Di Napoli

IL PRESIDENTE

Anna Pappalardo

IL SEGRETARIO

